



**INVITO A PRESENTARE PROGETTI**

**ALTE COMPETENZE PER NUOVE IMPRESE: LABORATORIO REGIONALE PER  
L'IMPRENDITORIALITÀ**

**POR FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom)n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1<sup>^</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presca d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);
- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 02/11/2015 "Presca d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";
- n. 341 del 11/03/2019 "Presca d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro Giovani Più e istituzione del "Gruppo interdirezionale per le azioni integrate per i giovani";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

## **B. OBIETTIVI GENERALI**

Con la sottoscrizione del Patto per il lavoro le parti firmatarie hanno condiviso che per una regione altamente imprenditiva come l'Emilia-Romagna, dove sviluppo e innovazione si sono fondate sulla *"cultura del fare, dell'intraprendere e del lavoro"* occorre un impegno a *"dare un nuovo impulso a questa inclinazione valorizzando progettualità per il rafforzamento di giovani imprese già avviate e per la creazione di nuove imprese in tutti i settori dell'economia regionale, come uno degli strumenti per creare nuova occupazione."*

Con il focus Giovani più del Patto è stata ribadita la necessità di *"rafforzare la cultura imprenditoriale delle giovani generazioni, promuovendo la conoscenza delle iniziative promosse dalla Regione, così come dalle Associazioni imprenditoriali e dai soggetti coinvolti nella creazione d'impresa e offrendo loro spazi e servizi che consentano di verificare la propria idea d'impresa, condividerla in contesti e luoghi deputati all'imprenditorialità, creare connessioni con il mercato potenziale di riferimento e con il contesto produttivo regionale"*.

Nel Focus le parti firmatarie hanno condiviso la necessità di un *“impegno della Regione e di tutti i firmatari a mettere in campo le azioni, anche formative, necessarie per favorire questi processi e accompagnare la creazione d’impresa, in tutti i settori e nei diversi ambiti, con particolare attenzione alle nuove imprese innovative, nate da processi di trasferimento tecnologico, destinate ad operare nei settori più dinamici e a sostenere la crescita e la competitività delle filiere individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente.”*

Con il presente invito si intende dare attuazione all’impegno assunto rendendo disponibili misure volte a valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricerca e il trasferimento di conoscenze per sostenere percorsi di creazione d’impresa.

In particolare, si intende attivare un “Laboratorio regionale per l’imprenditorialità” a sostegno dello sviluppo di nuove imprese, che troverà attuazione nel concorso delle azioni previste dei Progetti candidati e selezionati in esito al presente Invito, quale ulteriore modalità di valorizzazione delle attività di ricerca e per creare nuova occupazione.

I Progetti dovranno rendere disponibili:

- azioni di scouting e preselezione di idee con potenziale imprenditoriale;
- opportunità e servizi di accompagnamento in itinere e tutoraggio nonché azioni di sostegno e accompagnamento al mercato;
- interventi formativi di rafforzamento delle competenze gestionali e manageriali;
- assegni di ricerca annuali al fine di attivare progetti di ricerca con potenziale impatto a mercato valorizzabile attraverso un percorso imprenditoriale.

A valere sul presente invito, con le risorse di cui al Fondo Sociale Europeo, si intende rendere disponibili 30 assegni di ricerca per sostenere le persone nei percorsi necessari a sviluppare un progetto di impresa a partire da progetti di ricerca con potenzialità imprenditoriali nei diversi ambiti disciplinari che siano attivati e realizzati nella piena valorizzazione, non sovrapposizione ed integrazione delle azioni e delle opportunità rese disponibili dagli Atenei, dai Centri e laboratori di ricerca nonché da ART-ER SCpA.

I Progetti che saranno selezionati in esito al presente Invito dovranno concorrere all’attuazione della strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale definita nel Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 con particolare riferimento all’Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.2.

### **C. OBIETTIVI SPECIFICI**

I Progetti che saranno selezionati in esito al presente invito dovranno attivare in via sperimentale un "Laboratorio regionale per l'imprenditorialità" che, mettendo in rete e integrando risorse, competenze, esperienze e opportunità, sostenga i processi di creazione di impresa quali ulteriori opportunità per valorizzare pienamente gli esiti della ricerca e per ampliare la base occupazionale regionale.

Il Laboratorio regionale si configurerà come rete di professionalità, talenti, competenze, servizi e spazi di condivisione e attivazione di percorsi imprenditoriali e troverà attuazione nel lavoro congiunto e collaborativo di persone con alti profili formativi e specifiche attitudini ad investire in percorsi di imprenditorialità accompagnate e supportate da docenti e ricercatori, esperti, professionisti e imprenditori.

I singoli Progetti e, pertanto, in esito il Laboratorio regionale, dovranno in particolare valorizzare le opportunità imprenditoriali, che costituiscono nuove opportunità di crescita economica e progresso scientifico, derivanti da conoscenze, competenze e azioni di ricerca nell'ambito dei big data e dell'intelligenza artificiale nonché focalizzare la propria azione sulle value chain più rilevanti per l'economia regionale anche coerentemente con gli ambiti di attività dei Clust-ER.

### **D. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DEI PROGETTI**

In risposta al presente Invito potranno essere candidati Progetti che concorrano a configurare in via sperimentale un "Laboratorio regionale per l'imprenditorialità" che si realizzino con il concorso di risorse economiche, professionali e strumentali dei diversi attori che sul territorio sostengono i processi di creazione di nuove imprese in primis le Università anche attraverso i propri enti di ricerca.

I Progetti candidati dovranno pertanto descrivere le diverse Misure che li costituiscono indicando per ciascuna di esse la responsabilità dell'attuazione e i soggetti coinvolti.

I Progetti candidati, pena la non ammissibilità, dovranno prevedere le seguenti Misure:

1. azioni di scouting e preselezione di idee con potenziale imprenditoriale;
2. opportunità e servizi di accompagnamento in itinere e tutoraggio nonché azioni di sostegno e accompagnamento al mercato;
3. interventi formativi di rafforzamento delle competenze gestionali e manageriali;
4. progetti di ricerca con potenziale impatto a mercato valorizzabile attraverso un percorso imprenditoriale sostenuti da assegni di ricerca annuali.

I Progetti candidati potranno prevedere un partenariato attuativo che nella composizione garantisca la massima valorizzazione delle

diverse competenze ed esperienze e la piena attivazione dei diversi soggetti pubblici e privati che concorrono agli obiettivi del presente invito.

In sede di candidatura dovrà essere indicata la composizione del partenariato comprensiva degli impegni e dei ruoli dei diversi soggetti coinvolti debitamente sottoscritti da ciascuno.

Per ciascuna delle Misure 1, 2 e 3 il proponente dovrà descrivere e dettagliare:

- le attività che si intende rendere disponibili evidenziandone i modelli e le modalità di intervento nonché le risorse professionali, strumentali e logistiche che si intende attivare;
- i soggetti, pubblici e privati, coinvolti e le specifiche responsabilità nella progettazione e nella realizzazione;
- le ulteriori attività, progetti e azioni, che indirettamente concorrono alla piena realizzazione del Progetto e ad ampliarne gli impatti attesi;
- responsabilità dell'attuazione anche in termini finanziari.

Si specifica che le Misure 1, 2 e 3 dovranno essere realizzate senza oneri a carico del presente Invito.

Con riferimento alla Misura 4 dovranno essere descritte:

- le aree tematiche e i macro ambiti di ricerca;
- le modalità per l'individuazione finale dei progetti di ricerca;
- le modalità e le procedure nonché i criteri per la selezione dei beneficiari degli assegni di ricerca.

I progetti di ricerca dovranno essere banditi dal soggetto proponente entro e non oltre il 29 maggio 2020. Non potranno essere richieste proroghe della data ultima di pubblicazione delle procedure per l'individuazione dei beneficiari degli assegni di ricerca.

Per ciascun progetto di ricerca potranno essere attribuite, a valere sulle risorse di cui al presente Invito, al massimo due assegni di ricerca annuali.

Ciascuna candidatura, con riferimento alla Misura 4., potrà prevedere una richiesta massima di 10 assegni di ricerca a valere sulle risorse di cui al presente Invito.

Il finanziamento degli assegni è determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato e l'importo massimo riconoscibile al soggetto titolare è di euro 26.000,00.

L'importo massimo riconoscibile è pari al costo lordo aziendale effettivamente sostenuto dal Soggetto titolare.

Il finanziamento è riconosciuto in funzione dei mesi di lavoro effettivamente prestati sui progetti di ricerca prevedendo che il riconoscimento del costo mensile a fronte di un numero minimo di mesi prestati pari a sette e nel caso di attestazione, da parte del soggetto titolare del progetto della dichiarazione di raggiungimento dei risultati attesi.



L'erogazione potrà avvenire, in alternativa, mediante:

- una prima quota corrispondente al costo lordo mensile per i mesi effettivamente prestati, a fronte di una durata minima pari a 7 mesi e la quota restante a saldo, al termine dell'attività, sulla base dei mesi residui effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 26.000,00;
- in un'unica quota a saldo, al termine dell'attività, corrispondente al costo mensile per tutti i mesi effettivamente prestati fino alla concorrenza massima di euro 26.000,00.

#### **E. DESTINATARI DEI PROGETTI DI RICERCA - ASSEGNI DI RICERCA ANNUALI**

I potenziali destinatari dei progetti di ricerca per l'imprenditorialità sono persone in possesso di un titolo di studio di II livello o persone in possesso di un titolo di dottore di ricerca.

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, ed in particolare delle politiche regionali di attrattività, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015, non rileva, ai fini dell'accesso la residenza dei destinatari.

#### **F. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

I Progetti dovranno essere candidati dai soggetti ammessi a conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" aventi una sede sul territorio regionale.

I Progetti potranno essere candidati da un partenariato pubblico privato costituito da:

- altri soggetti ammessi a conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- enti di ricerca ed innovazione accreditati iscritti all'albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ex art. 14 DM 593/2000, strutture di intermediazione dell'università con il territorio, in particolare quelle dedicate allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca e di incubazione di nuove imprese come richiamate dal manuale per la valutazione ANVUR del 13 Febbraio 2015;
- laboratori di ricerca industriale e Centri per l'Innovazione di natura pubblica o privata, che svolgono attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico accreditati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi delle disposizioni regionali vigenti;

- altri soggetti, pubblici o privati operanti negli ambiti di cui al presente Invito;

che si impegnano a concorrere alla realizzazione degli interventi e al conseguimento degli obiettivi generali e specifici nonché al raggiungimento dei risultati e degli impatti attesi.

In caso di Progetti candidati in partenariato, al fine della valutazione dello stesso dovrà essere inviata la documentazione attestante la composizione e gli impegni e il ruolo di ciascun partner.

#### **G. IMPEGNI DEI SOGGETTI PROPONENTI**

I soggetti titolari e gli altri componenti del partenariato si impegnano a collaborare al fine di concorrere alla costituzione di un "Laboratorio regionale per l'imprenditorialità".

In particolare, dovrà essere garantita la collaborazione con ART-ER Attrattività Ricerca Territorio, la Società Consortile dell'Emilia-Romagna costituita con l'obiettivo di favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale, e piena disponibilità a valorizzare le azioni e le reti di relazioni degli spazi di aggregazione AREA S3.

In particolare, i soggetti proponenti si impegnano a:

- diffondere le opportunità realizzate da ART-ER e finalizzate a descrivere l'ecosistema della innovazione regionale per promuovere l'accesso da parte dei destinatari degli assegni di ricerca. Tale offerta dovrà permettere di arricchire e integrare le azioni formative di cui alla Misura 3 resi disponibili nella responsabilità dei soggetti proponenti;
- diffondere la conoscenza e accompagnare la massima partecipazione e fruizione da parte dei destinatari degli assegni di ricerca alle diverse opportunità e iniziative (workshop/eventi/incontri) realizzate da ART-ER. In particolare, i soggetti proponenti si impegnano a collaborare con i referenti degli spazi di aggregazione AREA S3 per valorizzare sinergie connessione con le reti e i soggetti dell'innovazione del territorio regionale. Tali opportunità dovranno permettere di arricchire e integrare il percorso di accompagnamento e tutoraggio e le azioni di sostegno e accompagnamento al mercato di cui alla misura 2 resi disponibili nella responsabilità dei soggetti proponenti.

#### **H. PRIORITA'**

**Partenariato:** inteso come capacità di coinvolgere un ampio e coerente partenariato nelle fasi di progettazione, attuazione e valutazione delle azioni previste e come capacità di stare in relazione con ART-ER SCpA;

**Sviluppo sostenibile:** intesa come attenzione a sostenere l'avvio di imprese capaci di adottare sistemi di produzione basati su alte

prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative;

**Sviluppo economico:** intesa come attenzione a sostenere l'avvio di imprese negli ambiti di sviluppo di cui alla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25 giugno 2014.

#### **I. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Le risorse disponibili per il finanziamento dei Progetti selezionati in esito al presente Invito sono pari a euro 780.000,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento 10.2) Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati.

In particolare, come specificato al punto D. le risorse disponibili sono finalizzate al finanziamento di un numero massimo di 30 assegni annuali di ricerca riferiti ai progetti di cui alla misura 4. Per un importo massimo di euro 26.000,00 determinato in funzione dei mesi di lavoro prestato.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.2 - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico	9 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
Linea di azione	21 - Borse per lo sviluppo di progetti di ricerca coerenti con le vocazioni imprenditoriali del territorio regionale tenendo in considerazione i fabbisogni di competenze qualificate delle imprese e del sistema economico locale

#### **L. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE**

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile

all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Ciascuna candidatura, con riferimento alla Misura 4., potrà prevedere una richiesta massima di 10 assegni di ricerca a valere sulle risorse di cui al presente Invito.

Il modulo di candidatura, unitamente alla scheda descrittiva del Progetto e l'eventuale documentazione attestante la composizione e gli impegni del partenariato, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il **25 luglio 2019**, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

#### **M.PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al punto F. del presente Invito;
- il modulo di candidatura, unitamente alla scheda descrittiva del Progetto è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto L.;
- compilati sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature pervenute.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio al Progetto utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza del Progetto rispetto agli obiettivi generali e specifici dei documenti di programmazione e del presente invito	1 - 10	5
	1.2	Adeguatezza dell'impianto progettuale nel suo complesso rispetto agli obiettivi specifici attesi	1 - 10	10
	1.3	Adeguatezza del Progetto rispetto alla capacità di cogliere e intercettare le opportunità di creazione di nuove imprese rispetto agli ambiti di ricerca e innovazione regionali	1 - 10	15
	1.4	Adeguatezza e completezza del partenariato attuativo rispetto agli obiettivi specifici attesi	1 - 10	10
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza e coerenza dell'impianto progettuale nella articolazione tra le diverse misure	1 - 10	10
	2.2	Adeguatezza delle azioni di scouting e preselezione di idee con potenziale imprenditoriale per la definizione dei Progetti di ricerca di cui alla misura 4.	1 - 10	10
	2.3	Adeguatezza dei servizi formativi, di tutoraggio e di accompagnamento in itinere a sostegno dei Progetti di ricerca di cui alla misura 4.	1 - 10	10
	2.4	Adeguatezza delle risorse professionali e logistiche a supporto alle diverse misure e delle diverse fasi del Progetto	1 - 10	5
	2.5	Adeguatezza nelle modalità di collaborazione tra i partner coinvolti a garanzia del presidio unitario del Progetto e delle modalità di collaborazione previste con ART-ER	1 - 10	10
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Partenariato e modelli di collaborazione	1 - 10	5
	3.2	Sviluppo economico	1 - 10	5
	3.3	Sviluppo sostenibile	1 - 10	5
Totale				100

Saranno approvabili i Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

I Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio.

Al fine di garantire la più ampia copertura con riferimento agli ambiti e alle tematiche di ricerca e ai territori i Progetti ammissibili e approvabili potranno essere oggetto di selezione e di eventuale rideterminazione.

In particolare, la selezione, rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione dei Progetti e degli assegni di ricerca rispetto ai territori;
- della distribuzione dei Progetti e degli assegni di ricerca rispetto alla potenziale utenza;
- della distribuzione dei Progetti e degli assegni di ricerca rispetto agli ambiti di ricerca.

In ogni caso, i Progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

In esito alla selezione saranno approvati i Progetti e i relativi assegni di ricerca fino al concorso del numero massimo di 30 assegni di ricerca annuali.

#### **M. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti della valutazione dei Progetti presentati sarà sottoposta all'approvazione della Giunta regionale di norma entro 90 giorni dalla scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **N. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI**

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

#### **O. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria

provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

#### **P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it).

#### **R. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>.

### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

## **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

## **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

## **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

## **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività



- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

## **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. <sup>[1]</sup> Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà

utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

